

# L'eredità

*Tutto quello che bisogna sapere  
in materia civile e fiscale*

a cura di **STEFANIA BARSALINI\***,  
**MAURIZIO DATILO\***, **ROSA SCRIMIERI\*\***

## **I. La successione: profili civilistici - cenni**

La successione per causa di morte si apre al momento della morte, nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto e determina il subentro di uno o più soggetti nella posizione giuridica e patrimoniale del defunto, secondo le modalità indicate nell'articolo 457 del codice civile.

Nelle successioni gli attori coinvolti sono i seguenti:

- il de cuius, cioè colui della cui eredità si tratta, e
- i successori, cioè quelli che subentrano nel patrimonio del de cuius.

La nozione di successione comprende ogni specie di acquisto a causa di morte, stabilito dalla volontà del defunto o dalla legge, purché derivi dal patrimonio del defunto.

Sono esclusi pertanto gli acquisti che non derivano dal patrimonio del defunto, come pensioni e indennità varie, i quali avvengono direttamente a favore dei superstiti «iure proprio» e non «iure successione».

Nell'ambito della successione occorre distinguere tra:

- successione a titolo universale in cui il successore, che prende il nome di erede, subentra nella posizione giuridica patrimoniale del defunto,
- successione a titolo particolare, detta legato, in cui si trasferisce uno o più diritti determinati o rapporti attribuiti specificamente al successore (detto

legatario) dal testamento o dalla legge.

La differenza fra erede e legatario risiede nel fatto che il primo (erede) si sostituisce al defunto in tutti i suoi rapporti, ne acquista i diritti e nel contempo diviene obbligato per i suoi debiti, in pratica può essere definito il suo «continuatore», il secondo (legatario) non risponde dei debiti ereditari.

Gli eredi subentrano nelle situazioni soggettive del defunto e, quindi, anche in quelle di natura tributaria: quelle attive (ad esempio, i crediti di imposta) ma anche quelle passive (ad esempio, i tributi).

La successione ereditaria è di due tipi:

- successione legittima, disciplinata dagli artt. 565 e ss. del cod. civ., quando è assente il testamento;
- successione testamentaria, quando è regolata dal testamento e segue la disciplina esposta negli artt. da 587 a 712 del cod. civ.

I beneficiari della successione legittima sono individuati sulla base delle disposizioni dettate dal codice civile, mentre nella successione testamentaria i beneficiari sono individuati dal de cuius in forza di un testamento (olografo, pubblico, segreto o speciale). Anche in presenza del testamento, tuttavia, devono essere rispettati i vincoli normativi dettati per la successione legittima relativamente alle figure degli eredi necessari (ossia coniuge, discendenti e ascendenti, in assenza di discen-

\*socio Studio dattilo Commercialisti Associati; \*\*Intesa Sanpaolo